



COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE

Via G. Matteotti 154  
40018 San Pietro in Casale BO  
Tel. 051 66.69.511 fax 051 81.79.84  
www.comune.san-pietro-in-casale.bo.it

Renato Rizz  
Gruppo consiliare L'altra San Pietro  
Consigliere Capogruppo  
r.rizz@comune.san-pietro-in-casale.bo.it

San Pietro in Casale, 10 ottobre 2019

Al sig. SINDACO del Comune  
di San Pietro in Casale  
CLAUDIO PEZZOLI

OGGETTO: Ordine del Giorno "sospensione di tutte le forniture di armamenti e sistemi militari verso il Governo di Ankara" del gruppo consiliare L'ALTRA SAN PIETRO

#### PREMESSO CHE

- In data 7 ottobre 2019 il presidente degli Stati Uniti d'America Donald Trump, ha deciso di ritirare le truppe americane dislocate sul territorio siriano al confine con la Turchia, dando di fatto il via libera a un intervento militare dell'esercito turco;
- Il giorno 9 ottobre 2019 la Turchia ha dato il via a un'operazione bellica denominata "Peace Spring" giustificata con l'intento di "prevenire la creazione di un corridoio del terrore attraverso la nostra frontiera meridionale, portare pace nell'area, neutralizzare il terrore contro la Turchia e arrivare alla stabilizzazione di una zona sicura, facilitando il ritorno dei rifugiati siriani nelle loro case".

#### CONSIDERATO CHE

- La Turchia è un membro dell'Organizzazione del Trattato dell'Atlantico del Nord più comunemente conosciuta con il nome di NATO, organizzazione nata con l'intento di intervenire a difesa di uno degli stati membri in caso di attacco da parte di forze straniere;
- Tale operazione di fatto si configura non come operazione di difesa ma come una vera e propria aggressione a uno stato sovrano;

#### TENUTO CONTO CHE

- La regione che la Turchia prima ha bombardato poi ha materialmente invaso con le proprie truppe rappresenta il territorio denominato Rojava, dove risiedono i numerosi curdi che già si sono distinti per il loro intervento nella lotta all'ISIS;
- Che con interviste alla stampa internazionale il presidente della Turchia Erdogan ha minacciato la comunità internazionale di aprire le porte a 3,6 milioni di rifugiati siriani se si continua a chiamarla 'invasione' o 'occupazione';
- Che l'Italia solo negli ultimi quattro anni, ha autorizzato forniture militari per 890 milioni di euro e consegnato materiale di armamento per 463 milioni di euro. In

particolare nel 2018 sono state concesse 70 licenze di esportazione definitiva per un controvalore di oltre 360 milioni di euro. Tra i materiali autorizzati: armi o sistemi d'arma di calibro superiore ai 19.7mm, munizioni, bombe, siluri, razzi, missili e accessori oltre ad apparecchiature per la direzione del tiro, aeromobili e software; è quindi giusto ipotizzare che parte di quelle forniture vengano utilizzate nell'aggressione turca al Rojava;

impegna il SINDACO e la GIUNTA

- A chiedere al Governo Italiano di adoperarsi per fermare un'escalation di conflitto inaccettabile.;
- A chiedere al Ministro degli Esteri Luigi Di Maio che vengano sospese con effetto immediato tutte le forniture di armamenti e sistemi militari verso il Governo di Ankara, come prevede la legge 185 del 1990 che impedisce di inviare armi a Paesi in stato di conflitto armato;

*Renato Rizz*  
*Capogruppo "L'Altra San Pietro"*